

DECRETO DIRIGENZIALE N. 105 del 20 maggio 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato ad oli vegetali della potenza di 11,5 MWe da ubicare nella zona industriale del Comune di Caivano (NA), località Pascarola. Proponente: PROTEG S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano nonché con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero;
- che con DD n. 270/AGC12/Sett01 del 25/06/2007 veniva approvata la graduatoria definitiva in ambito monosettoriale delle istanze presentate ai sensi del bando approvato ed emanato con DD. n 238/AGC12/Sett01 del 16 giugno 2006, pubblicato sul BURC n. 32 del 21/7/06, per l'utilizzo delle risorse sulla Misura 1.12 del POR Campania 2000/2006, nella quale figura quale ammessa ai finanziamenti la Ditta PROTEG S.p.A.;
- che con DD n. 458/AGC12/Sett.01 del 18/09/2007 veniva concessa a PROTEG S.p.A. la sospensione della decorrenza del termine di inizio lavori a far data dal 28/08/2007, stabilendo inol-

tre la ripresa della decorrenza dello stesso termine a partire dal trentesimo giorno solare consecutivo conteggiato dalla data del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs 387/03;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 03/07/2006, acquisita al protocollo regionale col n. 2006. 0573522, la società PROTEG S.p.A. (di seguito: il proponente) con sede in via Piave, 174 - 80126 Napoli – P.IVA 03503570636, ha presentato l'istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, alimentato ad oli vegetali della potenza di 11,5 MWe, da ubicarsi nella Zona industriale del Comune di Caivano (Na) in località Pascarola, sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 5 mappale 540 assegnati alla stessa soc. PROTEG S.p.A., come da atto notarile redatto dal Dottor Elio Bellecca Notaio in Napoli, al Repertorio n°5435, Raccolta n°1251, in data 17/12/1982
- che per l'impianto in questione il proponente ha fatto richiesta di finanziamento sul bando regionale – POR mis.1.12 - approvato ed emanato con DD n° 238 del 16/06/2006 (BURC n. 32 del 21/07/2006);
- pertanto l'impianto, avendone i requisiti, è stato ammesso a finanziamento, per cui è stata attivata la procedura istruttoria secondo la priorità prevista dalla D.G.R. n°1955 del 30/11/2006;
- che con nota del 19/03/2007, prot. n. 2007. 0255007, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza di Servizi per il giorno 12/04/2007 e con nota del 26/06/2007, prot. n. 2007. 0573609, veniva indetta e convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 11/07/2007.

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12/04/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota del 17/04/2007 prot.reg. num. 2007. 0349085;
- che con note acquisite agli atti, il proponente ha trasmesso, in merito all'istanza, copia del progetto definitivo, nonché le integrazioni specifiche richieste dai convenuti in sede di conferenza ed in particolare in data 13/02/2007, prot.reg. num. 0138183, trasmette la variante progettuale, potenziando l'impianto da 5,6 MWe iniziali a 11,5 MWe, in virtù della maggiore disponibilità di combustibile; in data 02/08/2007, prot.reg. num. 0692173, trasmette copia della relazione sullo stoccaggio del combustibile e sull'influenza dell'impianto sulle acque reflue e sulle falde; in data 12/11/2007, prot.reg. num. 0957073, trasmette copia della Soluzione di connessione alla rete elettrica, fornita da ENEL Distribuzione S.p.A. in data 16/08/2007, ed accettata dal Proponente in data 16/01/2008; in data 07/05/2008, prot.reg. num. 0390297, trasmette il Certificato di Destinazione urbanistica del Comune di Caivano, datato 20/03/2008, attestante che l'area interessata dall'impianto ricade in zona industriale di espansione in corso di attuazione D2 e che non è soggetta a vincoli di natura urbanistica né interessata da rischio idrogeologico;
- che in data 26/06/2007 prot.reg.num. 2007. 0573609 è stata convocata, come in premessa richiamata, la riunione della conclusiva conferenza di servizi per il giorno 11/07/2007;
- che il resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi conclusiva del 11 luglio 2007, è stato trasmesso a tutte le amministrazioni interessate ed al proponente con nota n. 2007. 0628134 del 12/07/2007;
- che nel corso della procedura sono stati acquisite le seguenti note e pareri:
 - a) Nota del Comune di Caivano, acquisita al prot.reg.num 0422274 del 11/05/2007, con la quale esprime l'indisponibilità ad ospitare l'impianto per la presenza sul territorio di altre fonti di inquinamento;
 - b) Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia di Napoli, acquisita al prot.reg 0320349 del 05/04/2007 con la quale comunica che l'area può essere interessata da reperti di età pre-protostorica, pertanto prescrive la realizzazione di saggi di scavo preliminari all'inizio dei lavori, sotto le indicazioni che saranno fornite dal Funzionario Responsabile dell'Ufficio competente;

- c) Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita al prot.reg.num. 415209 del 09/05/2007, con la quale richiede un elaborato planimetrico dell'area oggetto dell'intervento, la Società Proponente, con nota acquisita al prot.reg.num. 0511104 del 06/06/2007, comunicava di aver inviato quanto richiesto, evidenziando, inoltre, che l'impianto ricade presso un opificio industriale esistente, insediato in area ASI di Pascarola.
- d) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, acquisita al prot.reg.num. 0741358 del 03/09/2007 con la quale, al fine di valutare la compatibilità sismica in virtù della variante al PRG, richiede integrazioni progettuali; in merito si evidenzia che l'intervento non costituisce, ai sensi della specifica normativa, variante al PRG vigente del Comune e, ricadendo in area ASI non necessita, in questa fase, la verifica della compatibilità sismica dell'intervento;
- e) Nota dell'Aeronautica Militare, Comando III Regione Aerea, del 26/06/2007, acquisita agli atti della Conferenza di Servizi del 11/07/2007, con la quale esprime il proprio parere favorevole per gli aspetti demaniali, con prescrizioni;
- f) Nota del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D' Otranto acquisita al prot.reg.num 0625263 del 11/07/2007 con la quale conferma il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto, già espresso con nota del 19/06/2007 ;
- g) Nota del Settore Regionale SIRCA acquisita al prot.reg.num. 0348495 del 17/04/2007 con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- h) Nota del Comando RFC Regionale Campania acquisita al prot.reg. 0364135 del 20/04/2007 con la quale esprime che Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto;
- i) Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita al prot.reg.num. 0336680 del 12/04/2007, con la quale dichiara la propria incompetenza ad esprimersi in quanto l'intervento non ricade in aree Parco, Riserva Naturale né interessate da Piani Paesistici;
- j) Nota del Ministero dei Trasporti, USTIF Campania, acquisita al prot.reg.num. 0314933 del 04/04/2007, con la quale comunica che non risultando alcuna realizzazione di elettrodotti esterni all'impianto e pertanto, non rilascia alcun nulla osta;
- k) Nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale Di Napoli, acquisita al prot.reg.num. 0902483 del 25/10/2007, con la quale esprime parere favorevole all'autorizzazione all'emissione in atmosfera, fatto salvo l'eventuale utilizzo di grassi animali, in quanto non elencati tra le biomasse combustibili di cui alla sez. 4 del D.Lgs 152/06;
- l) Nota dello STAP Ecologia di Napoli, acquisita al prot.reg.num. 0065935 del 23/01/2008, con la quale esprime il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto;
- m) Nota dell'ARPAC CRIA, acquisita al prot.reg.num. 0824843 del 02/10/2007, con la quale esprime parere favorevole in merito agli impatti acustici ed elettromagnetici con prescrizioni;
- n) Nota dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania del 19/11/2007, acquisita al prot.reg.num. 0986113 del 20/11/2007 con la quale esprime parere favorevole;
- o) Nota del Settore Regionale Urbanistica, acquisita al prot.reg.num. 0217335 del 11/03/2008, con la quale comunica che, in merito agli aspetti urbanistici, deve essere acquisito il parere dell'Amministrazione Provinciale, per la verifica della compatibilità con strumenti di pianificazione territoriali sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente, ai sensi del comma 4 dell'art. 24 della L.R. n°16 del 22.12.2004 e dell'allegato punto 2 alla D.G.R. n°635 del 21.04.2005;
- p) Nota della Direzione Urbanistica della Provincia di Napoli, acquisita al prot.reg.num. 0366033 del 29/04/2008, con la quale esprime il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione, per quanto di competenza;
- q) Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, trasmesso dal Proponente in copia acquisita al prot.reg.num. 0365984 del 29/04/2008, con la quale esprime il proprio parere di competenza favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO

- che il progetto, limitatamente alla produzione di energia elettrica, non è assoggettabile alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, avente ad oggetto

ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 152/06 in tema di materia ambientale, ai sensi di quanto previsto alla lettera a), punto 2 dell'allegato IV allo stesso Decreto Legislativo, in quanto di potenza termica complessiva inferiore a 50 MWt;

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

PRESO ATTO

- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente invitate.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, DGR n. 460 del 19 marzo 2004 e DGR n. 1955 del 30 novembre 2006, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 21 marzo 2008, n. 518

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società PROTEG S.p.A., con sede In via Piave, 174 - 80126 Napoli – P.IVA 03503570636, di seguito "proponente", è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione ed all'esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica, di potenza nominale pari 11,5 MWe da ubicarsi nella Zona industriale del Comune di Caivano (Na) in località Pascarola, sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 5 mappale 540 appartenenti alla stessa soc. PROTEG S.p.A. alimentato ad oli vegetali (biomasse così come definite dall'art 2 lettera a) del D.Lgs 387/03);
 - allacciamento alla rete di Distribuzione ENEL in MT, tramite una nuova uscita MT a 20 kV, da C.P. CAIVANO DO00 1-37481, con punto di connessione, in idoneo locale, nei pressi della cabina PROTEG DO00 2-15125, approntato a cura del proponente, che la Distribuzione attizzerà a cabina di consegna, coerentemente alle disposizioni ENEL DK 5600 e DK 5310, nonché ogni altra opera connessa necessaria.
2. L'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

3. La realizzazione dell'opera è vincolata alle seguenti prescrizioni:

- a) Soprintendenza per i Beni Archeologici
 - prescrive la realizzazione di saggi di scavo preliminari all'inizio dei lavori, sotto le indicazioni che saranno fornite dal Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Succivo;
- b) ARPAC CRIA
 - il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - l'Agenzia si riserva, comunque di verificare in fase di attivazione dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa;
- c) AERONAUTICA MILITARE
 - Il proponente deve attenersi alle disposizioni impartite dallo Stato Maggiore Difesa con la direttiva allegata al foglio prot.146/394/4422 del 09/08/2000.
- d) Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco Di Napoli
 - Sia rispettata la conformità al progetto ed alle prescrizioni impartite. Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza, dovrà essere sottoposta ad approvazione, prima della sua realizzazione;
 - Sia rispettata la conformità alle norme di sicurezza vigenti;
 - Sia installata la segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs 493/96;
 - Siano attuati gli obblighi connessi all'esercizio di cui all'art.5 del D.P.R. 12/01/89
 - Siano attuati i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro di cui al D.M. 10/03/98;
 - impianti elettrici siano realizzati in conformità alla L.186/68
 - siano osservate le norme di cui alla C.M.I. 31/78 ed alla UNI 10779;
 - sia assicurata la ventilazione minima del locale;
 - Sia prodotto, prima dell'inizio lavori, il progetto dell'impianto idrico antincendio, corredato di elaborati grafici e relazione analitica dettagliata;
 - Il bacino di contenimento dei serbatoi, abbia un vol.minimo di 1/3 di quello dei serbati in esso collocati;
 - Siano rispettate le distanze minime di sicurezza stabilite dal DM 31/07/1934 per depositi di classe 8;
 - Sia prevista l'irrorazione dei serbatoi, con impianto a diluvio, sia in manuale, da posizione protetta, sia in automatico con sensori di temperatura opportunamente tarati in relazione alla temperatura di accensione della sostanza;
 - Siano stabilite idonee procedure di raffreddamento dei serbatoi, a seguito di innalzamento della temperatura di esercizio, da rilevare manualmente ad intervalli periodici i cui esiti dovranno essere riportati su appositi registri vidimati dal responsabile dello stabilimento;
 - La domanda di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi, dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto dal DPR 37/98.

4. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, che indichi anche le possibili metodiche di riutilizzo, recupero e/o smaltimento dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, al-

la Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Settore Provinciale del Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

5. I lavori di realizzazione dell'impianto di biomasse, dovranno avere inizio ed ultimazione secondo le modalità di cui all'art. 9 del Decreto Dirigenziale n. 238 del 16/06/2006 richiamato in premessa ai fini di quanto nello stesso previsto. In generale i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
6. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto esecutivo. L'Amministrazione Regionale si riserva, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, l'effettuazione di specifici controlli e verifiche ai fini del rispetto di quanto previsto nella presente autorizzazione.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
11. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
12. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua in forma parziale senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso la struttura regionale competente.

Dott. Luciano Califano